Museo d'Arte della città di Ravenna

via di Roma, 13
tel. 0544 482356/482477
fax 0544 212092
info@museocitta.ra.it
www.museocitta.ra.it

Con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna
Provincia di Ravenna

Orari

fino al 31 marzo:
martedì - venerdì 9-18
sabato e domenica 9-19
chiuso il lunedì

dal 1° aprile:
martedì - giovedì 9-18
venerdì 9-21
sabato e domenica 9-19
chiuso il lunedì
La biglietteria chiude un'ora prima

aperture festive 9-19:
Pasqua, Lunedì dell'Angelo,
25 aprile,
1° maggio, 2 giugno

Ingresso

intero € 9
ridotto € 7
studenti, accademia, università e insegnanti € 4
Ingresso serate e appuntamenti su prenotazione:
venerdì sera con aperitivo e visita guidata € 14 (dalle 19)
appuntamenti di visita guidata € 12

Servizi didattici

scuole materne e elementari
€ 3 (compreso laboratorio-visita guidata)
scuole medie inferiori, superiori e università
€ 4 (senza visita guidata)
Visita guidata e /o laboratorio didattico
€ 30 (da 10 a 30 partecipanti in aggiunta al biglietto d'ingresso)
prenotazione obbligatoria

Gli insegnanti con classi e gli accompagnatori dei gruppi hanno diritto all'ingresso gratuito

Ingresso gruppi
€ 7 (minimo 10 persone)

Visita guidata
da 10 a 30 partecipanti
€ 70 a gruppo più ingresso ridotto
prenotazione obbligatoria

Tutti i sabati e le domeniche alle ore 16.30 visita guidata alla mostra su prenotazione
ingresso e visita guidata € 12
(in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti la direzione si riserva di annullare la visita)

Informazioni e prenotazioni visite guidate
tel. 0544 482487
promo@museocitta.ra.it

Informazioni utili

La struttura è accessibile ai disabili

Parcheggio pullman
Viale Santi Baldini, direzione stazione FFSS, dietro il MAR
Parcheggio auto
Spazio accanto al MAR
a pagamento
Noleggio biciclette
Stazione FFSS tel. 0544 37031
(servizio a pagamento)

Ufficio informazioni e assistenza turistica
Via Salara, 8, Ravenna
tel. 0544 35404
turismo@comune.ra.it
www.turismo.ravenna.it
orario: lunedì-sabato 8.30 - 18.00
domenica 10.00 - 16.00

Servizi turistici

Prenotazioni con proposte di soggiorno, con prevendita biglietti mostra
Ravenna Incoming Convention & Visitors Bureau
Via Gordini, 27- 48121 Ravenna
(dal lunedì al venerdì ore 9-17)
tel. +39 0544 421247 – 217522
fax + 39 0544 421247
info@ravennaincoming.it
www.ravennaincoming.it

Ufficio stampa

Studio Esseci
di Sergio Campagnolo
tel. 049 663499
fax 046 655098
info@studioesseci.net
www.studioesseci.net

Circuito prevendita

vivaticket.it 89.24.24

Servizio a carattere sociale ed Informativo di Seat Pagine Gialle. Costo da fisso €0,026 al secondo più €0,36 alla risposta (IVA incl.). Costo da mobile in funzione del gestore. Info e costi
www.892424.it

in collaborazione

FONDAZIONE ANTONIO MAZZOTTA

CATALOGO MAZZOTTA

Antonio Ligabue
Autoritratto, 1954
Collezione Banca Popolare di Bergamo

Progetto grafico Filippo Farneti

BORDERLINE

ARTISTI TRA NORMALITÁ E FOLLIA
da Bosch all'Art brut da Ligabue a Basquiat

Museo d'Arte della città di Ravenna

Sponsor ufficiale
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

dal 17 febbraio
al 16 giugno 2013

2019 Ravenna Capitale Italiana della Cultura

Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

BORDERLINE

ARTISTI TRA NORMALITÁ E FOLLIA
da Bosch all'Art brut da Ligabue a Basquiat

Museo d'Arte della città di Ravenna
dal 17 febbraio al 16 giugno 2012

Nella cultura europea del XX secolo diversi protagonisti delle avanguardie e molti psichiatri guardarono sotto una nuova luce le esperienze artistiche nate nei luoghi di cura per malati mentali.
Nel 1912 Paul Klee, in occasione della prima mostra del movimento artistico del *Blaue Reiter* aveva individuato nelle culture primitive, nei disegni infantili e in quelli dei malati mentali le fonti dell'attività creativa.

Nel 1945 Jean Dubuffet conia la nozione di *Art Brut*, avviando così una nuova epoca di ricerche in questo campo disciplinare.
Oggi il termine Borderline individua una condizione critica della modernità, antropologica prima ancora che clinica e culturale.

Sebastian Matta, *Le Prophéteur*, 1954, Fondazione Echaurren Salaris, Roma

Sandra Tomboloni, *Stanza dei bambini* , Collezione in Ca' La Ghironda, Modern Art Museum, Zola Predosa (Bo)

In questo senso la mostra intende esplorare gli incerti confini dell'esperienza artistica al di là di categorie stabilite nel corso del XX secolo, individuando così un'area della creatività dai confini mobili, dove trovano espressione artisti ufficiali ma anche quegli autori ritenuti "folli", "alienati".

La mostra curata da Claudio Spadoni, direttore scientifico del MAR, e da Giorgio Bedoni, psichiatra e psicoterapeuta, realizzata grazie al prezioso sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e con il supporto della Fondazione Mazzotta di Milano, sarà inaugurata il prossimo 17 febbraio per proseguire fino al 16 giugno 2013.

Dopo un'ampia INTRODUZIONE INTROSPETTIVA, con opere di **Bosch**, **Bruegel**, **Géricault** e **Goya**, l'esposizione sarà organizzata per sezioni tematiche.
Le creazioni di Art Brut saranno comunque una presenza costante nel percorso della mostra.

Nella sezione IL DISAGIO DELLA REALTÁ verranno presentate importanti opere di artisti del calibro di **Dubuffet**, **Tancredi**, **Wols**, **Appel**, **Jorn** affiancate ai lavori di artisti dell'Art Brut, outsider della scena artistica, per stabilire confronti sull'ambiguo confine tra la creatività degli alienati e il disagio espresso dall'arte ufficiale dell'ultimo secolo.

IL DISAGIO DEL CORPO proporrà una serie di lavori dove è protagonista il corpo, che diviene estensione della superficie pittorica e talvolta opera stessa nelle sue più sorprendenti trasformazioni, come ad esempio nelle opere di **Basquiat**, **Moreni**, **Zinelli**, **Rainer**, **Baj** e **Masson**.

All'interno di RITRATTI DELL'ANIMA ampio spazio verrà dedicato al ritratto, e soprattutto all'autoritratto, una delle forme di autoanalisi inconsapevole più frequente nei pazienti delle case di cura, con opere di **Kubin**, **Ligabue**, **Moreni**, **Sandri**, **Viani**.

La mostra proseguirà con una sezione dedicata alla scultura, LA TERZA DIMENSIONE DEL MONDO, con spettacolari sculture art brut, inediti di **Gervasi** e grandi manufatti di arte primitiva.

Infine, nella sezione IL SOGNO RIVELA LA NATURA DELLE COSE, verrà definito l'onirico come fantasma del Borderline attraverso una selezione di opere di surrealisti come **Dalì**, **Ernst**, **Masson**, **Brauner** e dipinti di **Klee**, grande estimatore dell'arte infantile e degli alienati.

Paul Klee, *Gebärde eines Antlitzes (Espressioni di un volto)*, 1939
Città di Biella, Museo del territorio biellese